

Tentata rapina «in 3 atti» a Torre Spaccata
I rapinatori entrano nella banca e minacciano
le persone presenti con un'arma giocattolo
Ma non riescono ad aprire la porta blindata

Un cassiere nota che la pistola è di plastica
e si avventa contro i malviventi
Poi entra un complice e si mette a sparare
Feriti tre impiegati ed un cliente

Protestano i poliziotti
Manifestazione degli agenti
per la sicurezza
e per il nuovo contratto

Banditi in trappola salvati dal «palo»

Un tentativo di rapina che all'improvviso si trasforma in «trappola» per i banditi, salvati infine da un complice che entra nella banca, spara e ferisce tre impiegati e un cliente. È accaduto nella tarda mattinata di ieri in via Collatina, a Torre Spaccata. I tre rapinatori erano riusciti a farsi consegnare 20 milioni di lire minacciando i presenti con una pistola giocattolo. Ma un cassiere se n'è accorto.

Ora sono loro in trappola, loro ad aver paura. Ma con altrettanta rapidità la scena cambia di nuovo. La porta blindata s'è aperta chissà come. E sulla porta c'è un complice dei banditi. È armato, e la pistola stavolta non è un giocattolo. Spara due colpi. Il primo trapassa all'altezza del polpaccio la gamba di un impiegato. Un cliente non riesce a staccare gli occhi dal dorso della sua mano destra, da quel foro nero, dal sangue che goccia sul pavimento. Non trova nemmeno la forza di gridare. Uno dei rapinatori, con un «taglierino», riesce a ferire di striscio altri due bancari. I quattro banditi approfittano del caos e riescono a fuggire, lasciando però in terra il borsone con i soldi. Qualcuno li vede salire su una Fiat Croma di colore



L'ingresso della banca a Torre Spaccata

grigio parcheggiata proprio di fronte alla banca, l'ex filiale del Banco di Santo Spirito, ora agenzia 38 della Cassa di Risparmio di Roma, a Torre Spaccata.

I quattro feriti sono stati poi accompagnati in ambulanza al pronto soccorso del Policlinico Umberto I. Vito Martiradonna, 46 anni, l'impiegato ferito alla gamba sinistra, guarirà in trenta giorni. I suoi colleghi Marco Masi e Stefano Paglia, di 25 e 31 anni, sono stati medicati e subito dimessi. Più complessa la situazione medica per il cliente della banca, Antonio Ferraresi, di 57 anni. Il proiettile calibro 7,65 gli ha fratturato le ossa della mano destra. La prognosi è di cinquanta giorni.

I banditi erano appena fuggiti quando l'allarme è stato

raccolto dalla sala operativa della questura. Erano da poco passate le 12,30. Sul posto s'è precipitato il dirigente della sesta sezione della squadra mobile, il vicequestore Vito Vespa, che ha immediatamente disposto una «battuta» in tutta la zona, con l'aiuto di un elicottero della polizia, per tentare di rintracciare i quattro rapinatori. I controlli hanno portato però al solo ritrovamento della «Croma» usata per la fuga, in una stradina a La Rustica. Era stata rubata il 29 agosto scorso in via del Quadraro. All'interno dell'auto, nessuna traccia utile per le indagini. «Però, che fegato quel rapinatore - mormora un agente di polizia -. Ha rischiato il tutto per tutto pur di riprendersi i complici. Di solito il «palo», se le cose si mettono male, è sempre il primo a fuggire».



«Emergenza polizia». Con questo slogan è partita ieri la manifestazione di protesta degli agenti-assistenti di polizia. Un centinaio di persone, in Largo Vespa, si è raccolta al mattino sotto il ministero degli Interni di piazza del Viminale, e davanti all'ingresso della questura di S. Vitale. Poi il piccolo corteo ha raggiunto Largo Chigi. Le spogazioni del malcontento sono state scritte sui volantini, che gli uomini hanno distribuito ai passanti: «ai colleghi. Gli operatori di polizia chiedono un effettivo riconoscimento di onore, prestigio e rispetto verso le forze dell'ordine, l'attribuzione di poteri e regolamenti speciali e non straordinari, la valutazione-discussione del 4° contratto di lavoro».

ANDREA GAIARDONI

Nessuno degli impiegati era accorto che i banditi avevano una pistola, ma di plastica, un innocuo giocattolo. Terrorizzati, non avevano esitato a consegnare ai tre rapinatori i soldi che avevano in cassa, poco meno di 20 milioni di lire in contanti. Ma proprio mentre stavano fuggendo, s'è inceppato il congegno d'apertura della doppia porta blindata.

Pochi secondi di «impassi», muscoli paralizzati dalla paura, gli occhi esperti di un cassiere che scivolano sull'arma. «È finta - grida un istante dopo -. La pistola è finta!» La scena d'un tratto si capovolge. Gli impiegati si avventano contro i banditi schiacciandoli in un angolo, prendendoli a calci, a pugni, sfogando la tensione accumulata negli attimi precedenti. Ora sono loro in trappola, loro ad aver paura. Ma con altrettanta rapidità la scena cambia di nuovo. La porta blindata s'è aperta chissà come. E sulla porta c'è un complice dei banditi. È armato, e la pistola stavolta non è un giocattolo. Spara due colpi. Il primo trapassa all'altezza del polpaccio la gamba di un impiegato. Un cliente non riesce a staccare gli occhi dal dorso della sua mano destra, da quel foro nero, dal sangue che goccia sul pavimento. Non trova nemmeno la forza di gridare. Uno dei rapinatori, con un «taglierino», riesce a ferire di striscio altri due bancari. I quattro banditi approfittano del caos e riescono a fuggire, lasciando però in terra il borsone con i soldi. Qualcuno li vede salire su una Fiat Croma di colore



Uno dei box fissi di Porta Portese distrutto nell'incendio della notte scorsa

Distrutti dal fuoco sette magazzini. Gli inquirenti escludono il racket

In fiamme i box di Porta Portese

Vendetta per debiti di gioco?

Le fiamme si sono levate altissime, alle due della scorsa notte, illuminando a giorno il primo tratto di via Portuense. C'erano dei box che bruciavano, gli stand fissi del mercato di Porta Portese. L'allarme è immediatamente rimbalzato nelle sale operative della questura e dei vigili del fuoco. Da via Genova sono partite cinque autopompe, mentre le volanti bloccavano da entrambi i lati l'accesso a via Portuense. Cinque ore ininterrotte di lavoro per riuscire a spegnere l'incendio che con ogni probabilità è stato appiccato nel magazzino di Giulio Nicolai, 47 anni, gommista. È doloso, la polizia non ha dubbi. Durante il sopralluogo gli agenti della scientifica hanno trovato tracce di benzina in una tanica da cinque litri semidistrutta dal fuoco. Sulla serranda del gommista, inoltre, c'è una specie di foro, come se i vandali l'avessero bu-

cata versando poi all'interno la benzina ed un fiammifero. Il materiale altamente infiammabile ha poi fatto il resto. Ma gli stessi funzionari della squadra mobile tendono ad escludere l'ipotesi del racket. Sono sette in tutto i box distrutti dalle fiamme. Oltre al gommista, tre autoriscaldanti per auto, un rivenditore di biciclette, un magazzino di utensileria, uno di articoli da giardino. Non è mai stato che cenere. I danni ammontano a circa mezzo miliardo di lire. E i titolari dei box devastati nell'incendio non erano assicurati. «Non siamo abusivi - spiega uno di loro -. Abbiamo un regolare permesso rilasciato dal Comune. Le nostre strutture sono però classificate come «precarie». Perciò le compagnie si rifiutano di stipulare polizze di assicurazione».

Scartata subito l'ipotesi del corto circuito (la corrente, come ogni sera, era stata regolarmente staccata), gli investigatori hanno pensato al racket: Ma sono stati gli stessi commercianti a negare con decisione di aver mai ricevuto alcun tipo di minaccia o di richiesta di denaro. Ed hanno anche escluso che possa trattarsi di una vendetta per ragioni di concorrenza. «Sono trent'anni che lavoriamo qui - dice Giulio Nicolai, il gommista - e ci conosciamo tutti. Nessuno si è mai azzardato a chiederci tangenti. Per motivi di concorrenza? Ma quale concorrenza, siamo amici, la mattina andiamo a prendere il caffè insieme. Ma vi sembra possibile fare questo disastro solo per avere qualche cliente di più? Dopo che per trent'anni abbiamo campato, lavorato e mangiato con quello che riusciamo a guadagnare? No, davvero non

so chi possa essere stato. Certo qualcuno che si voleva vendicare, ma non so davvero chi. Domenica scorsa, tanto per fare un esempio, abbiamo visto un gruppetto di zingari che stava per rubare il portafoglio a un americano. Allora siamo intervenuti, eravamo in quattro, e li abbiamo cacciati via. Quella è gente strana, magari s'erano messi in testa di farcela pagare...». I funzionari della squadra mobile sono convinti invece che alla base del gesto vandalo ci sia una vendetta personale. Uno di loro ha perfino ipotizzato un debito di gioco non pagato. Ed immediata è stata la reazione della figlia di Giulio Nicolai, Laura. «È una calunnia - ha detto -. Mio padre non frequenta tavoli da gioco. Abbiamo subito un enorme danno economico. Non è giusto che anche l'onestà di mio padre venga messa in discussione».

Operazioni anti-droga

Dall'Appio a San Basilio

arrestati 5 spacciatori

con mezzo chilo di eroina

La squadra mobile ha arrestato tre persone nelle ultime 24 ore, nel corso di una vasta operazione anti-droga. La sezione, diretta da Michele Rocchegiani, ha messo le mani su Farid Manai, 28 anni, del Marocco, perché sorpreso in possesso di 10 dosi di eroina. L'uomo è stato fermato da un circolo ricreativo dell'Appio dove vendeva fuori da un tavolo ricreativo della casa di Badini, dove nel corso della perquisizione sono stati trovati altri cento grammi di brown sugar.

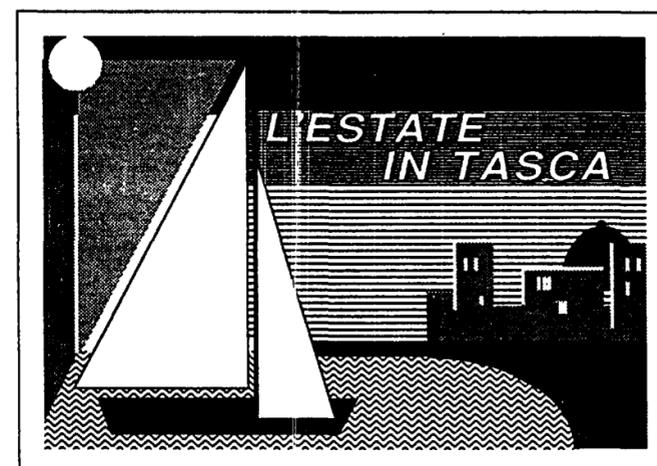
Nella stessa giornata la VII sezione, guidata da Daniela Stradiotto, ha arrestato per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti Luciano Badini, 34 anni. L'uomo, che abita in via G. Porzio 2, è stato colto sul fatto: vendeva fuori da un tavolo ricreativo della casa di Badini, dove nel corso della perquisizione sono stati trovati altri cento grammi di brown sugar. Nel pomeriggio di ieri anche i carabinieri della compagnia di piazza Dante hanno portato in carcere due persone, perché trovati in possesso di 70 grammi di eroina e 5 milioni in contanti, frutto di spaccio. Si tratta di due africani, pregiudicati e senza fissa dimora. Mbov Falle, 27 anni, nato a Dakar, e Abdessatar Jeljelji, 31 anni, nato a Tunisi.

PISCINE

- Shangri La** (viale Algeria, 141 - Tel. 5916441). È diviso in due turni l'accesso a questa piscina disegnata con fantasia. Dalle 9 alle 13 o dalle 13 alle 18 si paga 10.000 lire, 5.000 in più per tutto il giorno. Possibile l'abbonamento per 10 ingressi (120.000 per l'orario pieno, 80.000 per quello parziale). Si può usufruire gratuitamente di sdraio e lettini. In funzione bar e ristorante.
- Delle Rose** (viale America, 20 - Tel. 5926717). Aperta dalle 10 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10 alle 19 nei festivi. A questa piscina, di dimensioni olimpioniche (m.50x25), si accede pagando un biglietto di 18.000 lire per la domenica, 10.000 per gli altri giorni. Disponibili ombrelloni e sdraio.
- Sporting Club Villa Pamphili** (via della Nocetta, 107 - Tel. 6258555). Felicitemente collocata davanti ad una delle più belle ville della città, la piscina è aperta tutti i giorni (la domenica per i soli soci), dalle 9 alle 21. L'abbonamento mensile è di lire 200.000, 130.000 quello quindicinale. Snack bar e tavola calda.
- Kursaal** (Ostia Lido, lungomare Lutazio Catulo, 40 - Tel. 5670171). Corredata di bar, ristorante e tavola calda, la piscina è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19, il biglietto giornaliero costa 8.400 lire, l'abbonamento mensile 120 mila, 40 mila quello settimanale.
- La Nocetta** (via Silvestri, 16/A - Tel. 6258952). Idromassaggio, campi da tennis e palestra accessibili, unitamente alla piscina, previo abbonamento mensile (140.000 lire). Orario: 9-20,30 i feriali, 9-19 i festivi. Bar e tavola calda.
- Le Magnolie** (via Evodia, 10 - Tel. 5032426). Dalle 9,30 alle 19 di ogni giorno. È possibile affittare sdraio e lettini. Lire 13.000 i giorni feriali, 16.000 sabato e festivi. Abbonamenti per 12 ingressi (140.000), per 20 (210.000), per 30 (280.000).
- Nadir** (via Vincenzo Tomassini, 54 - Tel. 3013340). Aperta a tutti dalle 10 alle 17, o solo agli adulti dalle 19 alle 20,30, offre per i più piccoli la possibilità di giocare in compagnia di istruttori, apprendere il nuoto ma anche il calcio e la pallavolo. L'ingresso per il giorno costa 13.000 lire (150.000 l'abbonamento mensile), quello per la sera 10.000 lire (75.000 l'abbonamento).
- Rari Nantes Nomentano** (viale Kant, 308 - Tel. 8271574). È in funzione fino al 20 settembre e costa 10.000 lire dalle 9 alle 13 o dalle 14 alle 18 dei giorni feriali, 12.000 i festivi. L'abbonamento mensile, sempre per metà giornata, è di lire 185.000.

MANEGGI

- Talus** (Mentana, località Mezzaluna - Tel. 9090048). A mezz'ora dal caos cittadino questo circolo ipico offre lezioni di equitazione a 20.000 lire l'ora e la possibilità di passeggiare a cavallo a lire 15.000. Aperto tutti i giorni dalle 8 a sera.
- Il Branco** (Fregene - via Paraggi). Aperto dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20, offre scuola di equitazione a 23.000 lire l'ora.
- I due laghi** (Anguillara Sabazia - Tel. 9010686). È necessaria la prenotazione per salire su uno dei cavalli disponibili nel maneggio. Aperto dalle 9 alle 12 e dalle 17 in poi di tutti i giorni, propone passeggiate a lire 18.000 lire l'ora e lezioni a 25.000. Raggiungibile con mezz'ora di auto facendo la Cassia-bis.
- Centro Ippico Castelfusano** (viale del Circuito 68, sulla Cristoforo Colombo prima di Ostia - Tel. 5670991). Dalle 8 alle 11 e dalle 17 alle 20, escluso il lunedì, è possibile montare in sella per 22.000 l'ora.
- Piccola Ellade** (Moriupo, 30 km della Flaminia - Tel. 9071890). Dodici ore di lezione di equitazione, fruibile in due mesi, costano in questo circolo 140.000 lire. Necessaria la tessera annua (lire 50.000). A vent'anni da Roma.
- Campolungo** (Monterosi-Vt, località Campolungo - Tel. 0761-69431). Si raggiunge con 50 minuti di macchina questo circolo immerso nel verde. 20.000 lire per ogni ora di lezione, 18.000 se si diventa soci. Chiuso il lunedì.
- Villanova** (San Polo Sabino-Ri, Tel. 0765-68025). Lezioni di equitazione e, nei weekend, escursioni nel verde della Sabina. Lire 25.000 per ogni ora, 200.000 per 10. A cinquanta minuti da Roma.
- Faraglia** (Castel San Benedetto - Ri, nei pressi delle terme di Fonte Cottorella - tel. 0746-496394). Si può cavalcare per un minimo di due ore a 15.000 lire l'una. Escursioni la domenica (70.000 pranzo compreso). Necessaria la tessera Aics (è possibile farla sul posto con 25.000 lire). In agosto l'attività si trasferisce sul Terminillo.
- L'uliveto** (nel cuore del parco di Ninfa - Lt, Tel. 0773-318162). Aperto tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 16,30 alle 20. Il circolo dista da Roma 50 minuti di auto. Lire 15.000 per ogni ora di lezione, 150.000 per un minimo di dieci. L'iscrizione annua costa 25.000 lire.
- Circolo Pisciarelli** (nella località omonima a pochi chilometri da Bracciano - Tel. 9988332). Esperti e principianti possono dilettarsi con le escursioni, nel verde delle sponde del lago, proposte da questo maneggio. Il costo è di 15.000 lire l'ora.



BICICLETTE

- Piazza del Popolo** (lato Rosati). Dalle 9 a notte fonda è possibile noleggiare le due ruote pagando 4.000 per ogni ora, 15.000 per l'intera giornata. Domenica e festivi orario ridotto: dalle 9 alle 20. La catena antifurto è compresa nel prezzo.
- Piazza Navona**. Biciclette grandi e piccole nel cuore di Roma, fruibili dalle 10 alle 13 e dalle 16 a sera. 3.000 per ogni ora, 15.000 per gli infaticabili che hanno voglia di pedalare tutto il giorno.
- Piazza Sidney Sonnino**. «Bicimania» è il nome di questo *rent a bike* in funzione dalle 9 alle 20 dal lunedì al giovedì, e dalle 9 alle 24 dal venerdì alla domenica. Un'ora costa 4.000 lire, mezza giornata 10.000, intera 14.000 lire. I prezzi possono variare a seconda delle due ruote scelte. Sono infatti disponibili tandem, mountain bike e altro. Non chiude per ferie.
- Piazza di Spagna** (uscita della metropolitana). Orario continuato dalle 9 alle 20 per i giorni feriali, prolungato alle 24 nei festivi. 4.000 lire l'ora, 15.000 se si superano le tre ore e mezza. A disposizione del ciclista anche lucchetti antifurto.

GELATERIE

- Palazzo del freddo G. Fassi**, via Principe Eugenio, 65. In attività dal 1928 offre numerose specialità. Tra queste il «rulletto» e la «caterinetta». Chiuso il lunedì.
- Giolitti**, via Uffici del Vicario, 40. Davvero ampia la varietà di gusti proposti. Lunedì il riposo settimanale.
- Casina dei tre laghi**, viale Oceania, 90. Chiuso il lunedì.
- Pellacchia**, via Cola di Rienzo, 103. Produzione propria dal 1923.
- Tre Scallini**, piazza Navona. Specialità il tartufo al cioccolato.
- Barchiesi & Figli**, via La Spezia 100. Produzione propria e pluripremiata. Da provare la crema nocciola e il pistacchio.
- Monteforte**, via della Rotonda 22. Semifreddo allo zabalone e cassata siciliana tra le specialità. Chiuso il lunedì.
- Europeo**, piazza S. Lorenzo in Lucina 33. Ingredienti naturali freschi per gelati e semifreddi. Anche da asporto. Mercoledì chiuso.
- Bella Napoli**, corso Vittorio Emanuele 246. Produzione artigianale. Insoliti il gelato al babà e quello alla pastiera. Chiuso la domenica pomeriggio.
- Willi's gelateria**, Corso Vittorio Emanuele 215 Gelato artigianale Doc. Speciale lo zabalone. Chiuso il mercoledì.
- Le tre maschere**, Borgo Pio, 40. Specialità gelato allo yogurt di frutta ipocalorico.

TERME

- Acque Albule** (Bagni di Tivoli, via Tiburtina km 22,700 - Tel. 0774/529013). A mezz'ora da Roma, piscine di acqua sulfurea aperte tutti i giorni dalle 9 alle 16. Prezzi variabili dalle 13 alle 27 mila lire.
- Terme di Cretone** (Palombara Sabina - località Cretone - Tel. 0774/615100). Vasche con acqua sulfurea aperte tutti i giorni dalle 9 alle 19 (lire 11.000 i feriali, 13.000 i festivi). Possibile l'ingresso per il solo pomeriggio (9.000 lire dalle 14 in poi). In funzione bar e tavola calda.
- Terme dei Papi** (Viterbo, str. Bagni, 12 - Tel. 0761/250093 - 250113). Piscina termale con acqua sulfurea aperta dal mercoledì alla domenica. Orario: 9-20. 10.000 lire l'ingresso.
- Terme di Pompeo** (Ferentino - Fr. Km 71,000 della Cassilina). A partire dal 7 luglio oltre alle cure termali è possibile accedere alla piscina scoperta con acqua sulfurea a temperatura ambiente. Tutti i giorni dalle 9 alle 17, ingresso lire 8.000.
- Terme di Orte** (Orte, Vt - via Bagno, 9 - S.S. Ortana km 24,200 - Tel. 0761/494666). Piscina termale di acqua sulfurea aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19. I bimbi fino a 14 anni pagano 5.000 lire, gli adulti 10.000. Possibile un abbonamento per 15 bagni a lire 100.000. Parco attrezzato, ristorante e bar.
- Terme di Sant'Egidio** (Suio-Castellorote, lt - via delle Terme. Tel. 0771/672212-672162). Per chi ha voglia di fare qualche chilometro in più e raggiungere il sud della regione, le terme di Suio, oltre alle cure, offrono piscine termali con acqua sulfurea. Dalle 9 alle 17 di ogni giorno, ingresso lire 7.000.

DISCOTECHE

- Miraggio**, I mare di Ponente 93 - tel. 6460369. Fregene. Discoteca e giochi in piscina. Dal lunedì al giovedì ingresso lire 20.000. Venerdì, sabato e domenica 30.000.
- Rio che flotta**, I mare di Levante - tel. 6160907. Fregene. Discoteca, concerti dal vivo, cabaret, musica anni '60. Alcune serate entrano nell'iniziativa «Rio campagna progresso» promossa in collaborazione con associazioni ambientaliste per raccogliere fondi.
- Lido**, piazza Fregene - tel. 6460517. Fregene. Discoteca con maxischiermo e ristorante.
- Tirreno**, via Gioiosa Mare, 64 - tel. 6460231. Fregene. Discoteca house e dance, piano bar. Lire 30.000 nel weekend, 25.000 gli altri giorni.
- Belitto**, p.le Magellano - Tel. 5626658. Ostia. Discoteca con maxischiermo e ristorante.
- Il Castello**, via Praia a Mare - tel. 6460323. Macerata. Revival e techno house.
- Il Corallo**, I mare Amerigo Vespucci 112. Ostia. Disco bar.
- Acquafredda**, via dei Faggi 41 - tel. 9878249. Lavinio. Piscine, giochi acquatici, due piste danzanti con mediate di acqua-scioglimento, dal giovedì alla domenica nel mese di luglio, dal martedì alla domenica in agosto. Aperto dalla mattina a notte inoltrata. Ingresso lire 20.000.
- Acquafredda**, via Maremmana inferiore km 29,300 - Guidonia Montecello. Accessibile già dalle 9, il parco acquatico si trasforma dalle 22 in discoteca, con animazione e musica dal vivo anche con nomi prestigiosi.
- Peter's**, via Redipuglia 25 - tel. 6521973. Fiumicino. Pop, rock, disco anni '70 e altri ritmi ancora per questo locale aperto da martedì alla domenica. Ingresso lire 20.000, consumazione compresa.
- Coliseum**, via Pontina km. 90,700. Musica nera e di tendenza.
- Even**, Aurelia Vecchia km. 92,500 - tel. 0766/850767. Tarquinia. Techno rock, house music.
- La nave**, via Portofino - tel. 6460703. Fregene. Giochi in piscina e discoteca con serate a tema.
- Pilinus**, I mare Duilio - tel. 5670914. Ostia. Revival e techno music.
- La Buscetta**, I mare Circe - tel. 0773/526109. San Felice Circeo. Aperto tutti i giorni con un programma che comprende tutti i ritmi ballabili.
- Kursaal**, I mare Lutazio Catulo - tel. 5602634. Ostia Castelfusano. Dalle 22,30 rigorosamente disco music. Ingresso lire 20.000.